

Domani comincia la tradizionale festa di S. Evaristo. Ricco programma di spettacoli musicali. Mercoledì 30 si correrà il palio con cavalli montati a pelo

Giovecca si prepara a una sagra lunga dieci giorni

Anche la sagra di Sant' Evaristo a Giovecca di Lugo festeggia il passaggio del millennio. «E' una data che non volevamo passasse inosservata — dice don Davide Sandrini che di Giovecca è il parroco e della sagra è l'animatore instancabile — e noi abbiamo pensato di sottolineare organizzando un programma di festeggiamenti che dai soliti sei giorni passa a dieci.

Si tratta di uno sforzo organizzativo di non poco conto per un piccolo paese di campagna come il nostro». Come ormai in tutte le sagre (ad esclusione di quella di Fusignano dove la gastronomia in oltre 600 anni non è mai comparsa nei programmi), anche Giovecca ha al centro la gastronomia locale, che viene proposta in un fornitissimo stand, e gli spettacoli. In più però Giovecca

vanta un'iniziativa unica nel suo genere, almeno in Romagna: il Palio su cavalli montati a pelo, cioè senza sella. Il Palio giunge quest'anno alla 17ª edizione e si disputa nella serata di mercoledì 30 agosto.

Questo il programma della sagra di S. Evaristo i cui spettacoli sono tutti con ingresso ad offerta libera. Domani sera, venerdì, salirà sul palco l'orchestra "Nicolucci" e la

G1". Sabato sera ci sarà Ivo Dalmonite e il suo complesso. I programmi di domenica prevedono in mattinata (alle 8) una rassegna cinofila, nel pomeriggio una gara di tiro alla fune valevole per la finale di Coppa Italia e in serata uno spettacolo con l'orchestra Gianfranco Azzali e Alla vecchia maniera. Raoul Casadei e la sua grande orchestra è l'attrazione di lunedì 28 mentre martedì 29 salirà

sul palco "Omar e la voce del cuore". Dopo la serata di mercoledì 30 dedicata al Palio, giovedì 31 ci sarà "Genio e i Pierrots", venerdì 1 le orchestre di "Gabriele e Milva" e "Giacomo Castagnoli", sabato 2 "Spada e Clelia Ferri" e, infine, domenica 3 settembre, il gruppo ballerini "Milleluci" di Alfonsine e il duo "Ceroni e Loretta". Domenica sera, a conclusione della festa, fuochi artificiali.

Corriere 24/8

'Pri e Verdi in Giunta'

'A quando l'ingresso del Pri e dei Verdi in Giunta a Lugo?': la domanda arriva dal PdCi, che in una nota firmata da Ettore Zannoni auspica un ulteriore allargamento dell'esecutivo, ora composto da dieci membri.

Il segretario dei Comunisti italiani commenta l'entrata nell'esecutivo

Corriere 24/8

Nuova giunta: il Pdci pronto a collaborare

La coalizione di centro sinistra si è allargata

LUGO - Dopo l'ingresso nella Giunta lughese di tre nuovi assessori, con il decreto di nomina avviato nella giornata di ieri, si registrano le prime dichiarazioni ufficiali a riguardo ed i primi commenti positivi su quella che è ormai divenuta la coalizione più numerosa nella provincia di Ravenna con cinque partiti rappresentati al suo interno. "Salutiamo con grande favore l'ingresso dei Comunisti Italiani e dei Democratici nella Giunta di Lugo - dice Ettore Zannoni, segretario regionale del PdCi - come un consolidamento dell'idea e dello schieramento che governa l'Italia. Sentiamo l'orgoglio e l'ambizione di avere contribuito in Consiglio Comunale e nella società, assieme a tutte le forze della sinistra, a tenere aperto, attraverso il dialogo ed il confronto delle idee condotto sempre in modo aperto alla luce del sole, una strada verso l'unità della sinistra. Consideriamo l'evol-

uzione dei rapporti a sinistra e la nascita della nuova Giunta un risultato positivo della politica unitaria che non ci stiano mai stancanti di portare avanti ritenendola possibile oltre che necessaria". L'entusiasmo non manca dunque, ed è lo stesso rappresentate dei Comunisti a proporre altri passi avanti nella prospettiva di un ulteriore allargamento e consolidamento delle relazioni tra i partiti: "Con lo stesso spirito unitario continueremo a lavorare per il superamento delle divisioni a sinistra - sottolinea ancora Zannoni - e per una più vasta intesa democratica che coinvolga anche il Partito Repubblicano ed i Verdi, indispensabile se si vuole scongiurare la destra e proporre alle nuove generazioni, non la nostalgia degli anni passati bensì la speranza degli anni 2000, nel rinnovamento democratico e nella giustizia sociale che sono la condizione della libertà ed anche della pace".

Zannoni chiude poi il suo intervento con una speranza rivolta al futuro: "Ci auguriamo che da Lugo si possa trarre insegnamento e valore per altri Comuni della provincia di Ravenna e della Romagna, anche in vista dell'impegnativa campagna elettorale per le elezioni del Consiglio Provinciale e di quello Comunale di Ravenna del 2001, dando così il necessario ed indispensabile cemento - dice infine lo stesso Zannoni - alla vittoria della coalizione di centro sinistra".

Si prospetta dunque un gruppo compatto alla guida della città, grazie al sostegno di Ds, Popolari, Comunisti, Democratici e Rifondazione, i cinque partiti che rappresentano oggi un raggruppamento vario ma, almeno all'apparenza, disposto a fare della collaborazione il punto sul quale basarsi.

Marco Pirazzini

Corriere 24/8

«Entro la fine del Duemila via ai lavori nel canal Vela»

Entro la fine dell'anno apriranno i cantieri per i primi due stralci dei lavori — attesi da decenni — per la sistemazione idraulica del comparto 'acque basse' del canal Vela, che consente la messa in sicurezza idraulica di un territorio di 4.608 ettari tra il Santerno e il Senio, interessando i comuni di Lugo, Fusignano ed Alfonsine. L'importo complessivo dei lavori è di 36 miliardi. La buona notizia è contenuta in una nota del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale con la quale l'ente rende noto di avere chiuso in pareggio in bilancio (a quota 30 miliardi) e fa il punto sulla situazione dei progetti.

Il Consorzio con sede a Lugo gestisce quasi 200mila ettari di territorio in cinque province; si occupa della manutenzione e dell'esercizio di circa 900

km di canali, 1000 manufatti e chivaviche in pianura e 5mila opere montane. Controlla inoltre 7 impianti idrovori della portata complessiva di 20 metri cubi al secondo. Nel comprensorio di pianura di pertinenza del Consorzio, cadono in media ogni anno 600 millimetri di pioggia, pari ad un volume d'acqua da smaltire di 150 milioni di metri cubi. Il 6 per cento, circa 9 milioni di metri cubi, deve essere sollevato meccanicamente con impianti idrovori. L'onere della gestione di questa rete di impianti ricade pressoché interamente (circa 10 miliardi) sulle spalle dei contribuenti privati consorziati. Nel bilancio del Consorzio si segnala infine la diminuzione (dal 51,1 per cento al 46) dell'incidenza delle spese per il personale in servizio.

Il conti del '99 del Consorzio delle Romagna occidentale

Bonifica, bilancio in pareggio Partono i lavori nel Canal Vela

LUGO - Chiusura in pareggio per il bilancio consuntivo, relativo al 1999, del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale con sede a Lugo. Nel complesso si registrano oltre trenta miliardi di entrate, dei quali più di dieci spesi per la manutenzione della rete di proprietà del Consorzio che, a sua volta, gestisce quasi 200mila ettari di territorio suddiviso tra cinque province, tra cui anche quella di Firenze. Nel corso dell'anno preso in esame è stato dunque garantito il controllo su 900 km di canali, oltre ai mille manufatti, alle chiaviche in pianura ed alle cinquemila opere montane, senza dimenticare i sette impianti idrovori della portata complessiva di venti metri cubi. Sul territorio di pianura del consorzio cadono infatti ogni anno, secondo una media, circa 600 millimetri di pioggia che portano a dover smaltire 150 metri cubi di acqua, dei quali nove milioni

devono essere sollevati attraverso attrezzature di tipo meccanico come gli stessi impianti idrovori. Opere imponenti dunque che portano alla spesa, già segnalata, di dieci miliardi di lire, erogati dai contribuenti privati aderenti al Consorzio e solo in minima parte, per un ammontare di circa 200 milioni, attraverso il contributo pubblico. Inoltre, più di 19 miliardi, dei trenta riconosciuti come entrate, sono rappresentati dai contributi ottenuti grazie all'esecuzione di diverse opere pubbliche a carico di enti come Regioni, Province e Comunità Montane. Questo diminuisce quindi l'incidenza dei contributi consortili sul totale delle entrate rispetto ai dati del 1998, mentre per quanto riguarda le uscite si segnala una consistente diminuzione data anche dalla minor incidenza percentuale delle spese per il personale di servizio, confermando la pensione ad un gra-

duale calo dei costi fissi: "La tendenza è inoltre tanto più significativa - sottolinea Massimiliano Pederzoli, presidente del Consorzio - se si considera che la struttura consortile ha dovuto far fronte ad uno straordinario carico di lavoro per la progettazione di nuove opere di bonifica ed irrigazione, oltre che per l'adeguamento dell'archivio catastale alle più recenti disposizioni normative in materia di riscossione". Infine, entro l'anno in corso saranno aperti i cantieri per i primi due stralci dei lavori che dovranno portare alla sistemazione idraulica del comparto Acque Basse del Canal Vela, opere che comporteranno una spesa di 36 miliardi e che consentiranno la messa in sicurezza dal rischio alluvioni di un vasto territorio di oltre 4mila ettari, compreso tra il fiume Santerno ed il Senio.

mar.pi.

Il Rione propone anche quest'anno un gastronomico salto nel passato nel cortile della parrocchia

Banchetto medioevale al Brozzi

LUGO - Torna ad essere proposto, dopo il successo ottenuto lo scorso anno, il banchetto medioevale organizzato dal Rione Brozzi, pensato per celebrare la festa dello stesso quartiere. Nel cortile della parrocchia di San Giacomo, in via Amendola, sarà dunque allestito uno scorcio storico di grande effetto per accogliere tutti gli intervenuti in un ambiente del tutto originale e legato a quella storia che ancora oggi viene ricordata attraverso la sfilata storica e le competizioni tra rioni nel periodo del Palio Estense. Per soddisfare le numerose richieste di partecipazione pervenute in occasione del banchetto del 1999, il rione Brozzi ha inoltre deciso di proporre due serate a tema come quelle



Costumi e cibi medioevali saranno protagonisti il 26 e 27 agosto

di sabato 26 e domenica 27 agosto. Dalle 20.30 dunque, in entrambe le occasioni, sarà

portato in tavola un menù basato sulle pietanze e sui condimenti tipici del 1500. Vivan-

de rinascimentali quindi, preparate dopo un approfondito studio sui documenti della gastronomia tipica di quel periodo, che faranno riscoprire sapori ed usanze ormai dimenticate.

Le due serate saranno allietate anche dalla musica del gruppo La Romandiola che eseguirà melodie antiche. Il banchetto verrà poi arricchito dallo spettacolo teatrale dal titolo "I Ricci di Lugo e la leggenda del cadavere dal dente spezzato", frutto anch'esso di attente ricerche storiche sulle origini di uno dei cognomi più comuni nella nostra zona e sulla sua evoluzione nel tempo. Tutti gli interessati potranno partecipare al banchetto prenotando al numero 0545-25355.